

L'eredità di Cetrانيا Severina, socia "ad honorem" per la Consulta delle Donne sarsinati

La società romana era fundamentalmente una società patriarcale, dove cioè il potere era in mano al *pater familias* (padre di famiglia). Quest'ultimo addirittura deteneva il potere di vita e di morte sui membri della *familia* sottoposti alla sua autorità (*ius vitae ac necis*). Nei confronti delle donne di casa la pena capitale era prevista per le adulate, per le donne che abortivano all'insaputa del marito e per quelle che bevevano vino. Infatti, secondo la mentalità romana, l'ubriachezza, ottenebrava le già scarse capacità di autocontrollo femminile. Per questo le donne appartenevano all'*imbecillus sexus* (sesso debole) e, in quanto tali, considerate incapaci di resistere alle tentazioni. Erano pertanto sottoposte a uno stretto controllo da parte degli uomini: si dovevano vestire, comportare e parlare in modo adeguato alla loro condizione di mogli e madri di famiglia irreprensibili, il cui compito era quello di allevare i figli nel rispetto della tradizione dei padri (*mos maiorum*). Inoltre le donne non detenevano né il diritto di voto attivo (*ius suffragii*), né quello passivo (*ius honorum*): non potevano, cioè, essere elette a nessuna carica politica. Questa condizione femminile, però, nel corso dell'età romana subì una sorta di "emancipazione", che portò la donna ad acquisire una posizione anche di primo piano nella società coeva. Sulla base dell'evoluzione del diritto romano le donne poterono diventare ricche e, in tal modo, esercitare un ruolo pubblico a favore della comunità di appartenenza, quale il sacerdozio del

culto imperiale, uno dei ruoli senza dubbio più elevati cui le donne romane potessero aspirare.

E' questo il caso eclatante di *Cetrانيا Severina*, sarsinate nobildonna romana, il cui altare funerario, dedicatole dal marito Tito Bebio Gemellino, è esposto nella prima sala del museo. Sulla fronte del monumento è riportata l'anagrafe della donna: nome e cognome, Cetrانيا Severina, il nome del padre, Publio, e la sua carica, sacerdotessa della diva Marciana (la sorella dell'imperatore Traiano, morta e divinizzata nel 112 d.C.). Sul fianco destro dell'altare, Cetrانيا è rappresentata *capite velata* (a capo coperto) nel suo ruolo di sacerdotessa. Su quello sinistro è riportato un paragrafo del suo testamento che illustra quanto importante fosse il ruolo che queste sacerdotesse avevano nella vita delle città romane e il loro radicamento nel tessuto economico e sociale. Cetrانيا Severina dispone infatti per via testamentaria di lasciare in eredità 6.000 sesterzi (o, secondo un'altra interpretazione, 18.000, dando al numerale un valore distributivo di 6.000 sesterzi per ogni collegio) del suo capitale ai collegi dei *dendrophori*, *fabri* e *centonari* del municipio di Sarsina, vale a dire le principali associazioni di lavoratori della città e del territorio. Il capitale è diviso in due parti : con le rendite di 4.000 sesterzi, deve essere distribuito dell'olio ai membri dei collegi, ogni anno, in occasione del compleanno di Cetrانيا; con le rendite dei restanti 2.000 sesterzi deve essere praticato il culto funebre della stessa benefattrice. Da notare che Cetrانيا Severina si appella direttamente alla *fides*, cioè all'onestà dei *collegia*, certa che essi faranno buon uso del suo denaro, con investimenti appropriati.

Base funeraria di Cetrانيا Severina

Sarsina, nei pressi di Pian di Bezzo
INV. 264 C.I.L. XI 652. Il sec. d. C.

D M
CETRANIAE
P. F. SEVERINAE
SACERDOTI
DIVAE MARCIAN
T BAEBIVS GEMELLI
NVS . AVGVST
CONIVGI SANCT

*Agli Dei Mani
di Cetrانيا
Severina,
figlia di Publio
sacerdotessa
della diva Marciana
Tito Bebio Gemellino
sacerdote augustale
(pose i monumento)
alla moglie onesta e virtuosa*

CAPVT · EX TESTAMENTO
CETRANIAE · SEVERINAE
COLLEGIS · DENDROPHO
RORVM · FABRVM · CENTO
NARIORVM · MVNIC · SASS
H-S · S SENA · MILIA · N · DARI ·
VOLO · FIDEIQ · VESTRAE · COL
LEGALI · COMMITTO · VTI
EX · REDITV · H · S QVATERN · M
N · OMNIBVS · ANNIS · PRD
IDVS · IVN · DIE NATALIS
MEI OLEUM SINGULIS
VOBIS · DIVIDATVR ·
ET · EX · REDITV · H · SBINVM
MILIV M · N M A N E S ·
MEOS · COLATI · S · HOC
VT · ITA · FACIATIS · FIDEI
VESTRAE · COMMITTO

*Paragrafo del testamento di Cetrانيا Severina:
ai dendrofori, fabbri e centonari del municipio di
Sarsina voglio che siano dati 6.000 sesterzi e mi
affido alla vostra onestà collegiale
affinché con i proventi della rendita di 4.000
sesterzi ogni anno il 12 giugno, il giorno del mio
compleanno, venga distribuito dell'olio a ciascuno
di voi e i proventi della rendita di 2.000 sesterzi
vengano impiegati per adempiere al mio culto
funerario.*

*Mi affido alla vostra onestà affinché così sia fatto
(traduzione di Francesca Cenerini)*

SARSINA (FC)
Museo Archeologico Sarsinate
Via Cesio Sabino 39
sba-ero.museoarchsarsina@beniculturali.it
info 0547.94641
Direttore Dott.ssa Monica Miari

Orario invernale

dal 16 settembre al 14 giugno:

mercoledì, venerdì, sabato e domenica dalle 8.30 alle
13.30

martedì e giovedì 8.30-13.30 e 15-18

Orario estivo

dal 15 giugno al 15 settembre:

mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle 13.30
alle 18.30

martedì e venerdì 8.30-13.30

(la biglietteria chiude mezz'ora prima)

Soprintendenza per i Beni Archeologici
dell'Emilia-Romagna

Via Belle Arti n. 52 - 40126 Bologna

tel. 051.223773 – 220675 – 224402 fax 051.227170

e-mail: sba-ero@beniculturali.it

www.archeobologna.beniculturali.it

Si ringrazia per la cortese collaborazione

Comune di Sarsina

Pro Loco Sarsina

Associazione Culturale Sarsinate "Di Arte in Arte"

Consulta delle Donne sarsinati

e il personale del Museo Archeologico Sarsinate

Depliant a cura di Carla Conti e Maria Teresa Pellicioni (SBAER)
su testi di Francesca Cenerini (Università degli Studi di Bologna)

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**Soprintendenza per i Beni Archeologici
dell'Emilia-Romagna**

Martedì 8 marzo 2011

Museo aperto dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 20

Ore 18 visita guidata

seguirà aperitivo offerto da "Di Arte in Arte"
e Consulta delle Donne

**L'eredità di Cetrانيا Severina,
socio "ad honorem" per la Consulta
delle Donne sarsinati**



SARSINA (FC)
Museo Archeologico Sarsinate
Via Cesio Sabino 39